

1° Premio ex aequo

Classe 4^a B

“Scuola Primaria V. Oldano” - Alassio (SV)

La Filastrocca della speranza

Bevo tanta caffeina
da svegliare la vicina.
Ho una nonna assai carina
che si alza presto ogni mattina.
Lei ci riempie sempre di bacetti
e si chiama Nonna Betty.
Se a scuola sono accaldato
la maestra mi dice: “Sei agitato!”
Le rispondo: “Mi dispiace!”
Ma oggi sono proprio tanto vivace!”
Questa brutta pandemia le festività ci ha portato via:
Natale, Capodanno e persino l’Epifania...
Niente giostre, né pattinaggio
niente recite e niente saggio.
E se vuoi andare a lavorare
i dispositivi devi usare.
È arrivato un nuovo anno
ma c’è ancora in giro questo malanno.
Tante persone purtroppo han sofferto,
poiché il vaccino non era stato ancora scoperto.
Una speranza finalmente ora c’è,
per aiutare tutti, compreso me.
Noi ringraziamo medici e infermieri
che hanno lavorato tutti volentieri.
Io me lo auguro e lo spero
che questo vaccino funzioni per davvero.

1° Premio ex aequo

Martina Quagliata

Classe 2^aB “I.C. Don Milani” - Civitavecchia

Sorrisi nascosti

Sorrisi nascosti

Il tempo passa velocemente
e porta pensieri nella mente
spariscono abbracci e gesti affettuosi
prendendo il posto pensieri paurosi

Abbiamo solo pochi momenti
da passare insieme ai parenti
i volti coperti dalle mascherine,
che lasciano il posto a lievi vocine.

Ormai ci restano sorrisi nascosti
e sfuggenti sguardi scomposti.

2° Premio ex aequo

Classe 5^a B
"I.C. F. Iovine" - Campobasso

Il mare

Il mare, grosso e potente,
sa essere affettuoso e divertente,
tutto dipende dalla gente.

Purtroppo oggi è un grave malato.
Ogni giorno è sempre più inquinato
perché ogni tipo di rifiuto
dentro di lui viene gettato!

Da grande lottatore,
decide così di combattere
contro ogni impostore.

Plastica, petrolio, rifiuti di ogni genere
a tutto ciò lui non vuole proprio cedere
...ed ecco... che con rabbia sfrenata
raduna tutta la sua armata.

Onde furiose lui scatena,
sempre più alte e a catena
che cedono, man mano,
il posto ai cavalloni,

forti e robusti fratelloni,
che con forza da leoni
spingono a riva tutti i bottiglioni.

Sdraio, giochi e ombrelloni,
tutto è sommerso da grandi bidoni.
L'uomo osserva la spiaggia inquinata
e comprende l'azione sbagliata.

Da ciò, dobbiamo capire
che ogni ambiente bisogna accudire.
Come?
Impariamo a riciclare
e tutto il mondo si potrà salvare.



2° Premio ex aequo

Classe 5ª

“Scuola Primaria di Sant’Ippolito
I. C. Fratelli Mercantini” - Fossombrone (PU)

Neve

Come bianco velo di splendida sposa
il mio paese in inverno appare.
Solo i neri tronchi dei tigli nel viale
sembrano vincere il magico candore.

Turbinio di leggiadre farfalle
scende lieve dal cielo grigio
coprendo di sè tutte le cose.
Un silenzio irreale per il paese incombe.

Alcuni passeri affamati vagano intorno
alla ricerca di cibo e tepore.
Il grano sepolto annuncia un ricco raccolto.
Paese quasi fiabesco, case mute.

Un gatto avanza sulla coltre bianca
con passo leggero e silenzioso:
mi riconosce, miagola, riparte
seguendo i suoi pensieri e appetiti.

3° Premio ex aequo

Classe 5ª A

“Scuola Primaria Leumann” - Collegno (TO)

Ci rendono felici le piccole cose

Dopo tanta attesa
ecco arrivata la ripresa!
All’inizio sembravamo in festa
e leggera ci sembrava la testa.
Niente compiti... niente verifiche
ma alle nostre giornate tante modifiche.
Non si usciva, non si sentivano più le urla di gioia
e la casa ci sembrava piena di noia.
Pensavamo alle piccole cose ...
piccole, piccole ma avventurose!
I vecchi ricordi erano in isolamento
come i colori della scuola e del pavimento.
Ripensando a quando eravamo in compagnia
ci veniva tanta nostalgia.
Tanti giorni son passati
e noi tutti siam tornati!
Alla nuova vita ci siamo adattati
ma più cresciuti siamo arrivati.
Oggi, vedendo i nostri amici
capiamo che...
le piccole cose ci rendono felici.



3° Premio ex aequo

Classe 4^a B

"Scuola Primaria Fiorana" - Ivrea (TO)

Il Carnevale che non c'è

Nonostante la pandemia
che provoca una brutta malattia,
noi mettiamo in poesia
la nostra voglia di allegria!

Anche se gli eventi sono bloccati,
feste e assembramenti sono vietati
(e, di questo, siamo tutti seccati)
per il rischio di essere contagiati,
siamo già tutti mascherati!

Allora, insieme, bambini e bambine,
tiriamo su bene le mascherine!
Quest'anno il "cattivo" non è il tiranno,
ma il "coronavirus" che a tutti ha fatto danno!

Pazienza, se non c'è nessuna fagiolata
- nemmeno quella della "Fiorana" è stata
risparmiata -
Non ci sarà parata e coriandolata,
nessun carro in piazza
a sfilare nella festa più pazza!

Niente battaglia delle arance,
niente finte lotte con spade e lance!
Solo, però, possiamo riempire le pance!
Chiacchiere o bugie e tante caramelle,
per non parlare delle frittelle
che son fritte nelle padelle!

Che bei ricordi! - pensando a ritroso.
Ora Abbà e aranceri sono a riposo,
come i cavalli e ogni personaggio famoso.

Ma, presto, finiranno i tempi duri
e sentiremo ancora Pifferi e Tamburi
far tremare i rioni e i muri
e risuonare per le vie della città
a rallegrare tutta la gente che ci sta!

Menzione Speciale

Con un filo

Con un filo di voce
sussurro al vento
di soffiare veloce,
di spazzare il tormento
e ogni sgomento
che accompagna questo
nostro tempo.
Con un filo di speranza
cucio brandelli,
cercando i momenti
più belli di questa vita,
che è un valore
nonostante il dolore.
Con un filo di coraggio
coloro le mie giornate,
vedo lontano un miraggio,
praterie sconfinite,
soprattutto gente
che non ha paura
più di niente.
Con un filo di tristezza
ricordo i miei cari
nella loro giovinezza
nitidi come fari.
Vorrei abbracciarli,
toccarli e baciarli,
ma posso solo ricordarli.
Con un filo di fantasia
ogni cosa che osserviamo
sembra una magia,
tutto ciò che ci sta

attorno sembra come
un sogno che ci
incanta tutto il giorno.
Filo dopo filo
mano dopo mano,
il ricordo va lontano,
va ai tanti uomini vissuti prima,
che hanno agito con indifferenza e crudeltà
di cui nessuno avrà stima
e che qualcuno ricorderà.
Di altri ancora invece si parlerà,
del loro coraggio e del loro amore,
i giusti, che con grande solidarietà,
salvarono vite e risparmiarono dolore.

Classe 5^a A

"Scuola Primaria Cervi" - Collegno (TO)

Con te... sarò speciale!

Perché mi dicono che sono speciale
se non posso camminare?
Camminare, correre e saltare,
come l'uomo Ragno, sarebbe un sogno!
Io so sognare, so ridere e capire,
non voglio essere speciale,
voglio solo farmi accettare!
Io ho una carrozzina,
la mia amica più cara,
ma a volte è mia nemica: è perché ho lei
che i bambini mi lasciano,
per correre a giocare!
Io non ho la forza nelle gambe,
ma nel cuore sono Hulk
e con la mente alzo il mondo intero!
Le mie mani sanno accarezzare,
le mie braccia abbracciare.
Vieni amico, vieni vicino,
ti racconterò un segreto: io ti vedo da giù a su,
se tu parli alzo il mio viso, perché sono seduto ,
ma se tu pieghi un po' le gambe, mi sentirai di più!
Giocheremo insieme, diventeremo amici
e tu la mia disabilità non vedrai più.
Io sogno di camminare, di correre e saltare,
mi porterai con te e imparerò a volare...
allora sì... mi sentirò speciale!

Classe 5^a C
"I.C. F. Iovine" - Campobasso



A scuola nel 2020

Lo scolaro ogni mattina
arriva a scuola con la mascherina.
Quando all'aula si avvicina
lava le mani con l'amuchina.
Entra in classe e sta composto
nel suo banco monoposto.
Dal compagno dista un metro
che sia avanti o che sia dietro.
La maestra in presenza,
pur tenendo la distanza,
gli presenta la lezione
osservandolo con attenzione,
negli ambienti arieggiati
tra sedie e banchi sanificati.
Poche regole che fanno un muro
contro un virus tanto oscuro
che si mette la corona
per sembrare cosa buona.
Ma, avveduto, il discente,
non si fida dell'impudente.
Come un prode combattente
dal Corona si difende:
le norme segue con accortezza
ed impara in sicurezza.

Classe 3^a C
"I.C. 3° A. Lauri" - Sora (FR)



non rubateci i sogni 4

non rubateci i sogni 4